



Istituto Comprensivo Statale "Montaldo"

Via Montaldo, 8 - 16137 GENOVA - Tel. 010 8392409; fax: 010 8393429

Codice meccanografico: GEIC83000D; E-mail: geic83000d@istruzione.it;

P.E.C.: geic83000d@pec.istruzione.it

Piano per l'Inclusione

(art. 8 D.Lgs 66/17)

Anno Scolastico 2025-2026

Parte I - Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti

Tipologia	Totale	Distribuzione per plesso
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	152	• A. Frank: 36 + 4 nuove cert • Cantore: 24 + 3 nuove cert. • Ex Ruffini/Burlando: 10 + 1 nuova cert. • Da Passano: 23 + 7 nuove cert. • Isola: 4 + 3 nuova cert. • M. Poppins: 1 • G. Italia prim.: 16 • G. Italia inf.: 5 • Burlando prim.: 10 + 1 nuova cert. • Burlando inf.: 3
- di cui disabilità sensoriale (vista)		
- di cui disabilità sensoriale (udito)	3	G.I. Prim 1 Anna Frank 1 Da Passano 1
- psicofisici	149	A. Frank: 39 Secondaria: 24 Cantore, 14 Ruffini/Gi. Da Passano: 30 Isola: 7, M. Poppins: 1, G. Italia prim.: 15,

Tipologia	Totale	Distribuzione per plesso
		G. Italia inf.: 5, Burlando prim.: 11, Burlando inf.: 3
Tipologia	Totale	Distribuzione per plesso
2. Disturbi evolutivi specifici (certificati)	30	
		• A. Frank: 1
		• Cantore: 23
		• Da Passano: 3
		• Isola: 0
		• M. Poppins: 0
- DSA	48	Cantore: 20, Da Passano: 3, Anna Frank: 1, Giovine 4.; Burlando: 4, EX Ruffini: 16
- ADHD/DOP	1	Cantore: 1
- Borderline cognitivo	2	Cantore: 2
- Altri BES	154	Cantore: 34; Da Passano: 27; Anna Frank: 13; Giovine 6.; Burlando: 8; EX Ruffini: 66
(di cui stranieri con BES)	88	

Riepilogo generale

Indicatore	Numero
3. Bisogni Educativi Speciali con PDP	166
• A. Frank	22
• Cantore	55
• Da Passano	30
• Ruffini	33
• Giovine I.	13
• Burlando	13
4. Bisogni Educativi Speciali con PEI	152
Totale alunni con BES nell'IC	318
Totale alunni frequentanti l'IC	1.242
% alunni con BES sulla popolazione scolastica	25,6%

PEI redatti dai GLO

Plesso	N° PEI	N° PEI provvisori
A. Frank	36	4
Secondaria	34	4
Da Passano	23	7
Isola	4	3
M. Poppins	1	-
G. Italia prim.	16	-
G. Italia inf.	5	-
Burlando prim.	10	di cui 1
Burlando inf.	3	di cui 2

Piani di Prevenzione e Gestione dei Comportamenti Problematici: Cantore 3

B. Risorse professionali specifiche

Risorsa	Attività	Disponibilità
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	☒ SÌ
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	☒ SÌ, per piccoli gruppi ☒ SÌ, laboratori protetti
AEC (assistente educativo e culturale, OSA, OSE)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	☒ SÌ, attività individualizzate
	Attività laboratoriali integrate	☒ SÌ, alla primaria
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	☒ NO (non presenti)
	Attività laboratoriali integrate	☒ NO (non presenti)
Funzioni strumentali con competenze specifiche/coordinamento (disabilità, DSA, BES)		☒ SÌ
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		☒ SÌ, Sportello di ascolto (scuola Cantore per 1 alunno)
Docenti tutor/mentor	Tirocinanti Scienze della formazione primaria	☒ SÌ, Anna Frank, Mary Poppins
	Tirocinanti TFA	☒ SÌ, Cantore
Personale Infermieristico	1 infermiera assegnata ad allievi del POLO R.E.S.	☒ SÌ (Scuola A. Frank)
	1 Infermiere assegnato Giovine Italia	☒ SÌ (scuola Giovine It)

C. Coinvolgimento docenti curricolari

Modalità

Stato

Partecipazione a GLO	☒ SÌ
Rapporti con famiglie	☒ SÌ
Tutoraggio alunni	☒ SÌ
Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	☒ SÌ

D. Coinvolgimento personale ATA

Attività

Stato

Assistenza alunni con disabilità	☒ SÌ (in tutti i plessi e ordini)
Progetti di inclusione/laboratori integrati	☒ SÌ (Giovine Italia, attività musicale batteria)

E. Coinvolgimento famiglie

Attività

Stato

Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	☒ NO
Coinvolgimento in progetti di inclusione	☒ SÌ (Anna Frank e Cantore, progetto "Speciali Alleanze")
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	☒ SÌ

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali

Attività

Stato

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	☒ SÌ
Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	☒ SÌ
Procedure condivise di intervento sulla disabilità	☒ SÌ
Procedure condivise di intervento su disagio e simili	☒ SÌ
Progetti territoriali integrati	☒ SÌ
Progetti integrati a livello di singola scuola	☒ SÌ
Rapporti con CTS/CTI	☒ SÌ

G. Rapporti con privato sociale e volontariato

Attività

Stato

Progetti territoriali integrati	☒ SÌ
Progetti integrati a livello di singola scuola	☒ SÌ
Progetti a livello di reti di scuole	☒ SÌ

H. Temi per la Formazione docenti dell'anno scolastico in corso

Tema	Stato
Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	☒ SI (Lettura ad alta voce condivisa, Valutazione formativa, My Edu, USR)
Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	☒ SÌ (Metodo ABA, Approccio Snoezelen, Mindfulness)
Didattica interculturale/italiano L2	☒ SÌ
Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	☒ SÌ
Formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	☒ SÌ

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati

Scala di valutazione: 0 = per niente, 1 = poco, 2 = abbastanza, 3 = molto, 4 = moltissimo

Aspetto	Valutazione
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo	 3
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti	 3
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive	 3
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni	 2
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi	 3
Valorizzazione delle risorse esistenti	 4
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	 3
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo	 4

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II - Obiettivi di incremento dell'Inclusività proposti per il corrente anno scolastico

- Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Il GLI (formato dal D.S., le funzioni strumentali dell'area inclusione, i rappresentanti dei vari ordini scolastici) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, redige il "Piano per l'Inclusione".

Il GLI (attraverso le funzioni strumentali) effettua: la rilevazione dei BES e raccoglie la documentazione, il monitoraggio periodico delle pratiche inclusive della didattica programmata, aggiorna eventuali modifiche ai PDP, ai PEI per situazioni in evoluzione.

Potenziamento del tutoring, dell'apprendimento cooperativo e della didattica laboratoriale.

- Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Partecipazione di docenti a corsi di formazione funzionali alle strategie per la realizzazione del PAI proposti da Enti/Scuola/Università.

Organizzazione di incontri di formazione in cui i docenti formati trasferiscono le competenze in una formazione tra pari.

- Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il consiglio di classe al completo o il team docente.

Studio di procedure di valutazione adeguate, in linea con le prove strutturate, per alunni con bisogni educativi specifici.

Per gli alunni con disabilità si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree, in relazione al PEI.

Per gli/le alunni/e con DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale, come viene esplicitato nei singoli PDP; per i rimanenti BES si effettuano valutazioni che tengono conto di ciò che è stabilito nel PDP per arrivare al raggiungimento dei livelli minimi di apprendimento, previsti per la classe di appartenenza.

- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che deve vedere coinvolti i docenti di sostegno. L'insegnante è di sostegno alla classe per favorire l'inclusione dell'alunno, pertanto l'orario tiene conto dell'orario delle aree disciplinari che maggiormente facilitano il processo d'inclusione, prendendo spunto da momenti e attività in cui si svolgono lavori di gruppo e laboratoriali, fondamentali nell'attività didattica.

Anche gli insegnanti di classe devono modulare il loro orario di compresenza sulla base delle esigenze didattico educative.

In caso di esigenze specifiche (eventuali uscite, laboratori, lavori di ricerca e di gruppo, ecc.), le ore di compresenza possono variare a seconda delle attività che si svolgono.

- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola

La scuola intende migliorare la qualità dell'intervento di tutte le figure che si occupano del supporto alle attività finalizzate all'inclusività.

Miglioramento della comunicazione tra la rete che si occupa dei BES.

- Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto

Organizzazione di incontri di informazione e formazione per le famiglie.

Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli in stretta collaborazione con la scuola e gli operatori. La compilazione dei PDP/PEI e la loro condivisione con le famiglie sono momenti indispensabili per i percorsi personalizzati.

- Sviluppo di un curriculum attento alle diversità

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa.

Il curriculum verticale tiene conto delle necessarie declinazioni ai diversi bisogni.

- Valorizzazione delle risorse esistenti

Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.

Scambi di docenti tra le classi per attività che richiedono competenze specifiche.

Si cercherà di rendere più funzionali le strutture esistenti.

Utilizzo dell'aula multisensoriale.

- Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive

Non risultano risorse disponibili

Rapporti con le Associazioni del territorio (protocolli d'intesa)

Adeguamento degli spazi scolastici per esigenze specifiche. Ampliamento delle biblioteche scolastiche valorizzando i bisogni educativi specifici con acquisizione di audiolibri, testi in formato digitale, testi specifici bilingue, testi con i simboli della CAA, testi per attività di italiano L2.

- Attenzione alle fasi di transizione

Rafforzamento dei contatti e dei momenti di confronto, non solo di orientamento in ingresso e in uscita, ma anche in attività di sistema, rivolte alla continuità tra gli ordini e che hanno visto il coinvolgimento dell'IC Montaldo in collaborazione con le scuole del territorio.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 03/06/2026

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno con delibera n.69